

La scuola pubblica non inculca, educa! Stavolta noi ci esponiamo

Siamo Presidenti dei Consigli d'Istituto e di Circolo delle Scuole di Milano e provincia, il nostro ruolo istituzionale non ci consentirebbe di esporci politicamente.

Tuttavia, stante il clima e le parole utilizzate dal Capo del Governo italiano, sabato 26 febbraio scorso, nell'ambito del convegno dei Cristiano-Riformisti e che qui si riportano integralmente:

«potere educare i figli liberamente e liberamente vuol dire di non essere costretti a mandare i figli a scuola, in una scuola di Stato dove ci sono degli insegnanti che vogliono inculcare dei principi che sono il contrario di quelli che i genitori vogliono inculcare ai loro figli educandoli nell'ambito della loro famiglia...»

riteniamo doverose alcune considerazioni che esulano dalle idee e dalle scelte politiche di ciascuno.

- Chiediamo a voi genitori, insegnanti, educatori e chiunque abbia a che fare quotidianamente con la scuola pubblica, se questa scuola inculca ai vostri figli valori contrari a quelli che cercate di trasmettere;
- chiediamo se i vostri figli frequentano una scuola di stampo illiberale o se invece ritenete che si debba sempre preservare il diritto al libero arbitrio ed al confronto tra diverse opinioni ma basato sempre sul rispetto degli uni verso gli altri.

L'azione "demolitoria" messa in atto dal Presidente del Consiglio con netto disprezzo e denigrazione nei confronti della scuola pubblica, la quale è tra i pilastri dei suoi compiti istituzionali come azione di governo, è stata ampiamente dimostrata, precedentemente con le politiche adottate, ed ora anche mettendo in atto una censura di principi educativi.

Resta da capire la ragione di cotanto accanimento che riteniamo abbia quale motivazione solamente la mera propaganda politica.

Questa animosità verso ciò che è pubblico mal collima con il ruolo istituzionale del Capo del Governo che al contrario dovrebbe *in primis* difendere una scuola laica, liberale e dove ci si possa confrontare senza subire censure educative, politiche, religiose, razziali ecc..

Anche interpretando questo attacco unicamente quale opportunismo elettorale, ci si deve profondamente indignare nel vedere che la scuola dei nostri figli viene disprezzata e attaccata senza precedenti, con accuse insensate ed offensive sia per chi ci lavora, ma anche per chi ancora ci crede ossia noi genitori ma soprattutto i nostri figli che devono essere formati in un clima sereno e aperto al confronto.

Crediamo quindi che il nostro ruolo di Presidenti debba essere quello di difendere la scuola dei nostri figli non solo da continui tagli economici, ma anche da attacchi di tipo culturale-ideologico.

Alberto Ciullini, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Franceschi di Milano
Roberta Respinti, presidente del Consiglio dell'Istituto Istruzione Superiore L. Cremona di Milano
Domenico Protti, presidente del Consiglio di Circolo Didattico Pini di Milano
Dino Barra, presidente Consiglio dell'Istituto Comprensivo Casa del Sole di Milano
Massimiliano Camilli, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Madre Teresa di Calcutta di Milano
Michela Fragomeni, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Locchi di Milano
Alberto Mascheroni, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Quasimodo di Milano
Michele Russi, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Agnesi di Milano
Dario Mozzaja, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Borsi di Milano
Paola Zannoni, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Galvani di Milano
Paolo Faccini, presidente del Consiglio di Istituto Maffucci-Pavoni di Milano
Debora de Pasquale, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Scarpa di Milano
Massimo Bricchi, presidente del Consiglio di Istituto B. Paganelli di Cinisello Balsamo
Candida De Bernardinis, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Barozzi di Milano
Pino Foggia, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo V Giornate di Milano
Nat Monterisi, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Di Vona/Speri di Milano
Maurizio Brioschi, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Morosini Manara di Milano
Patrizia Tancredi, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Stoppani di Milano
Dario Donelli, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Confalonieri di Milano

Roberto Dolia, presidente CdI ITI-Liceo Scientifico Tecnologico E. Molinari di Milano
Marco Gobbi, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Val Lagarina di Milano
Sergio Borsato, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Montessori di San Giuliano Milanese
Deborah Laddea, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Cuoco Sassi di Milano
Grazia Conforti, presidente del Consiglio di Istituto Liceo Classico G. Carducci di Milano
Filippo Dal Re, presidente del Consiglio di Istituto Liceo Scientifico A. Volta di Milano
Giuseppe Tufariello, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi di Milano
Giovanni Siano, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Paolo Sarpi di Settimo Milanese
Paola Signorino, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino di Milano
Valeria Cozzi, presidente del Consiglio di Istituto ITI E. Conti di Milano
Fabio Fiorani, presidente del Consiglio di Circolo Didattico Arcadia di Milano
Luca Binacchi, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Pasquale Sottocorno di Milano
Giulia Fumagalli, presidente del Consiglio di Istituto del plesso Mezzago-Bellusco (MB)
Giancarlo Boglioli, presidente del Consiglio del "Primo Circolo Didattico" di San Giuliano Milanese
Carmen Zaghen, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo E. Fermi di San Giuliano Milanese
Massimiliano Maini, presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Arbe-Zara di Milano
Gianluca Rivolta, presidente del Consiglio di Circolo "Nolli-Arquati" di Milano